

COMUNICATO STAMPA

XX CONVEGNO ALMADIPLOMA PROFILO ED ESITI A DISTANZA DEI DIPLOMATI AD UNO E TRE ANNI DAL TITOLO *Percorsi di orientamento e scelte nella scuola secondaria di I e II grado*

*I diplomati sono **generalmente soddisfatti dell'esperienza scolastica compiuta e del rapporto con i docenti.** Tuttavia, una quota consistente di essi, se potesse tornare indietro, modificherebbe almeno parzialmente la scelta fatta, cambiando scuola o indirizzo. Nella **scuola ideale** le **ragazze** cercano un migliore rapporto alunno-docente, i **ragazzi** richiedono maggiori attività pratiche, laboratoriali ed extra-scolastiche. Rilevanti per la scelta post-diploma sono risultate le **attività di orientamento**, anche nel **prevenire gli abbandoni** e rendere le **carriere universitarie più brillanti**. Larga parte dei diplomati a un anno dal conseguimento del titolo risulta **iscritta all'università**, spinta a tale scelta soprattutto da motivi di natura lavorativa; tra i liceali, la scelta universitaria è vissuta come una necessità per accedere al mercato del lavoro. Sul fronte occupazionale, le notizie incoraggianti riguardano **l'aumento delle retribuzioni mensili nette** e il forte **calo del lavoro non regolamentato e, parallelamente, l'aumento dei contratti alle dipendenze a tempo indeterminato, dei contratti formativi e del lavoro non standard.***

[Bologna, 02 marzo 2023] Si è svolto oggi giovedì **02 marzo 2023 a Roma** e con il Patrocinio del Ministero dell'istruzione e del merito, il **XX Convegno di AlmaDiploma**, organizzato per presentare il **Profilo dei diplomati e gli Esiti a distanza, percorsi di orientamento e scelte nella scuola secondaria di I e II grado**, . Esponenti delle Istituzioni, esperti del mondo universitario e della scuola, partendo dalla lettura dei dati AlmaDiploma sul Profilo dei diplomati e sugli Esiti a distanza, hanno posto l'attenzione su alcuni temi di importanza strategica per la crescita del sistema formativo di istruzione secondaria. La sinergia tra giovani e famiglie, scuola e territorio, università e mondo del lavoro è centrale per implementare strumenti utili ed efficaci, come **almamedie** e **AlmaOrientati**, all'orientamento e alla scelta degli studenti della scuola secondaria, di I e II grado.

La rilevazione sul Profilo ha riguardato oltre 32.000 diplomati del 2022 che hanno espresso le loro valutazioni e indicazioni in merito al loro percorso quinquennale di scuola secondaria di secondo grado, in base a quanto da loro percepito e ricordato al momento della compilazione del questionario, avvenuta poco prima del diploma.

La rilevazione sugli Esiti a distanza del percorso formativo e lavorativo compiuto dai diplomati dopo il conseguimento del titolo, svolta nell'autunno del 2022, ha riguardato **38.000 diplomati del 2021** contattati a un anno dal termine degli studi e **46.000 diplomati del 2019** contattati a tre anni dal conseguimento del titolo.

Il **convegno**, ospitato nell'Aula Magna dell'ITIS Galileo Galilei di **Roma** e fruibile anche in diretta streaming accessibile dal sito www.almadiploma.it, è stato **promosso** da **AlmaDiploma**, l'Associazione a servizio delle scuole nata nel 2000 che, oltre a fornire alle scuole strumenti di orientamento per gli studenti, ha tra i propri principali obiettivi quello di fotografare sia gli indici di soddisfazione dei diplomati sia quelli sugli esiti occupazionali attraverso l'analisi delle risposte ai questionari somministrati agli studenti.

La giornalista Elisabetta Tonni ha coordinato i lavori **aperti** con i saluti del dirigente scolastico dell'ITIS Galileo Galilei, **Elisabetta Giustini**, del direttore AlmaDiploma, **Renato Salsone**, e della responsabile dell'Ufficio indagini e statistiche AlmaLaurea, **Silvia Ghiselli**; a seguire la presentazione ufficiale della ricerca condotta da **Davide Cristofori** e **Claudia Girotti**, ufficio indagini e statistiche AlmaLaurea, rispettivamente per il Profilo dei Diplomati 2022 e gli Esiti a Distanza dei Diplomati a uno e a tre anni dal conseguimento del titolo. **Roberto Ricci**, Presidente Invalsi, **Dina Guglielmi**, Dipartimento di Scienze dell'Educazione Università di Bologna, **Paolo Bernardi**, Dirigente USR ER - Ambito Territoriale Reggio Emilia, e **Patrizia Sciarma**, Dirigente Scolastica Rete Nazionale Istituti Professionali Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, insieme al Direttore di AlmaDiploma **Renato Salsone**, hanno commentato l'analisi dei dati relativi al "caso IP Socio – Sanitario. Gli studenti chiedono un rafforzamento del percorso di studio?". A **Osvaldo Di Cuffa**, Presidente AlmaDiploma, sono state affidate le conclusioni con un commento alla fotografia scattata dalle indagini oggetto del convegno.

Valutazione dell'esperienza scolastica per i diplomati

Tra i diplomati del 2022 il livello di soddisfazione per l'esperienza scolastica complessiva e per la disponibilità al dialogo dei docenti, in calo rispetto al 2021 e al 2018, si attesta rispettivamente al 75,2% e al 65,6% dei diplomati. **La soddisfazione per l'esperienza complessiva riguarda il 74,9% per i liceali, il 74,4% per i tecnici e l'80,5% per i professionali, mentre la soddisfazione per la disponibilità al dialogo dei docenti si attesta al 62,6% per i liceali, al 67,8% per i tecnici e al 76,2% per i professionali.**

Per quanto riguarda le strutture scolastiche, la soddisfazione per i laboratori nel 2022 si attesta al 52,4%, con differenze rilevanti per tipo di diploma (45,3% per i liceali, 62,2% per i tecnici, 57,7% per i professionali). Se tornassero ai tempi dell'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado oltre la metà dei diplomati confermerebbe la propria scelta: nel 2022 la quota di chi si riscriverebbe allo stesso indirizzo della stessa scuola **si attesta al 55,2%**. In particolare, nei liceali e nei professionali il dato arriva al 55,4%, nei tecnici al 54,7%.

L'analisi dei diplomati del 2021 permette di effettuare un confronto tra il giudizio espresso alla vigilia del diploma e dopo un anno: al momento del conseguimento del titolo il 61,0% dei diplomati ha dichiarato che, potendo tornare indietro, **sceglierebbe lo stesso indirizzo/corso** nella stessa scuola, il 10,4% ripeterebbe il medesimo indirizzo/corso ma in un'altra scuola o scegliendo un diverso indirizzo nella stessa scuola (7,9%), mentre il 20,1% cambierebbe sia scuola sia indirizzo. **A un anno dal diploma le valutazioni rimangono sostanzialmente confermate**, pur se con un lieve calo della quota di diplomati pienamente soddisfatti del percorso scolastico compiuto. Le principali motivazioni del desiderio di cambiare, almeno parzialmente, il proprio percorso scolastico, espresse dai diplomati a un anno dal titolo sono: **studiare materie diverse (31,6%), compiere studi più adatti alla preparazione universitaria (20,3%), fare studi che preparino meglio al mondo del lavoro (18,8%).**

Valutazione delle attività di orientamento in ingresso e in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado

Tra i diplomati 2022 **il 92,0%** ha dichiarato di aver svolto attività di **orientamento** organizzate dalla scuola secondaria di primo grado **verso la scuola secondaria di secondo grado**, senza particolari differenze per tipo di diploma. Queste attività vengono **valutate rilevanti dal 48,8%** dei diplomati che le hanno svolte, con evidenti differenze per tipo di diploma: tra professionali si rileva la valutazione più elevata (54,6%), seguiti dai tecnici (52,3%) e dai liceali (45,7%). Per quanto riguarda **l'orientamento in uscita**, l'80,0% dei diplomati 2022 ha svolto attività di orientamento organizzate dalla scuola per la scelta post-diploma: il dato oscilla tra l'81,5% per i liceali, il 79,6% per i tecnici e il 71,7% per i professionali. I diplomati che hanno svolto tali attività hanno **valutato positivamente sia le informazioni ricevute sui percorsi successivi di istruzione e formazione (68,4%) sia le informazioni sul mondo del lavoro (55,0%)**; i più soddisfatti dei risultati dell'orientamento sono i diplomati professionali (77,4% per l'orientamento ai successivi percorsi di studio e 75,9% per l'orientamento al lavoro), seguono i tecnici (rispettivamente 74,7% e 68,9%) e i liceali (rispettivamente 63,1% e 43,4%). **Per il 45,8% dei diplomati tali attività di orientamento sono risultate rilevanti nella scelta post-diploma:** 38,6% per i liceali, 53,4% per i tecnici e 64,6% per i professionali. **Nella scelta sono maggiormente influenti i genitori, i cui pareri sono rilevanti per il 63,8%** dei diplomati per la scelta scolastica e per il 57,2% per la scelta post-diploma. L'importanza attribuita ai pareri dei genitori, in entrambi i momenti di scelta, è più elevata quando i genitori sono laureati. L'orientamento diventa **cruciale proprio laddove il contesto familiare non riesce a svolgere pienamente questa funzione.**

Ruolo dell'orientamento e performance universitarie

Tra i diplomati del 2021 si evidenzia un legame tra l'utilità – ai fini della scelta post-diploma – delle attività di orientamento organizzate dalla scuola e le performance universitarie nel primo anno dopo il conseguimento del diploma.

In particolare, **i diplomati che durante la scuola secondaria di secondo grado hanno svolto il percorso AlmaOrientati presentano una minore quota di abbandoni (7,4% rispetto al 9,4% di quanti hanno dichiarato di non averlo svolto) e un maggior numero di crediti universitari maturati nel primo anno post-diploma (36,6 CFU rispetto a 33,6 CFU).** È evidente, dunque, che l'orientamento gioca un ruolo fondamentale e determinante,

soprattutto se ben strutturato, anche nel prevenire gli abbandoni oltre che a rendere le carriere universitarie più brillanti.

La Scuola ideale

Tra i diplomati del 2022 le risposte aperte sulle caratteristiche della **scuola ideale** hanno messo in luce la rilevanza che gli studenti **liceali** hanno attribuito agli **aspetti relazionali studente-docente**, oltre a quelli relativi alle attività extra-scolastiche, all'orientamento e all'organizzazione scolastica. Gli studenti dei **tecnici** hanno puntato in particolare sulle **attività laboratoriali e su quelle extra-scolastiche**, ma con una forte attenzione anche per gli aspetti relazionali, organizzativi e quelli legati al mondo del lavoro; quelli dei **professionali**, invece, si sono differenziati dagli altri per una fortissima richiesta di **attività laboratoriali**, relegando gli altri aspetti ad un ruolo marginale. Gli aspetti legati alla **relazione studente-docente**, in particolare al **miglioramento del dialogo**, oltre a **quelli organizzativi**, sono maggiormente ricercati dalle **femmine** e da coloro che provengono da **contesti culturalmente avvantaggiati**; al contrario, gli **aspetti legati alle attività pratiche**, laboratoriali, extra-scolastiche sono più diffusi tra le proposte espresse dai **maschi** e da coloro che provengono dai contesti **culturalmente meno avvantaggiati**.

Educazione Civica

Per quanto attiene agli argomenti di **Educazione Civica**, in generale, la maggioranza dei diplomati del 2022 dichiara di aver affrontato i singoli **argomenti rilevati**: il 96,4% Costituzione, diritto, legalità e solidarietà, il 94,9% Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio e l'87,1% Cittadinanza digitale. La **soddisfazione** per l'utilità di questi temi (per la propria vita e per la prosecuzione degli studi), tra coloro che li hanno affrontati, è generalmente **elevata**, in particolare tra i professionali e i tecnici. I diplomati che hanno affrontato tali argomenti indicano lo **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio ambientale** come l'argomento che avrebbero voluto approfondire maggiormente (69,4%), mentre Cittadinanza digitale risulta l'argomento sul quale si richiede meno frequentemente un approfondimento (63,3%).

Valutazione della Didattica Digitale Integrata per il futuro.

Per quanto riguarda il futuro, solo il **36,5% dei diplomati del 2022 ritiene che sarebbe utile continuare a usare la didattica digitale integrata** anche dopo l'emergenza del Covid-19, soprattutto tra i tecnici (39,1%) e i professionali (37,7%). Oltre sette diplomati su dieci (il **72,3%**) ritengono che la **preparazione** raggiunta attraverso la didattica digitale integrata sia **inferiore** a quella che avrebbero raggiunto se non ci fosse stata l'emergenza; questa percentuale è decisamente più alta tra i liceali (77,1%) rispetto ai tecnici (68,7%) e ai professionali (56,2%). Infine, il 52,8% ritiene che **la crisi pandemica** influirà **negativamente** sulla **possibilità di trovare un'occupazione**, quota particolarmente elevata tra i diplomati tecnici (56,2%).

Lo sguardo sugli esiti a distanza a uno (diplomati del 2021) e a tre anni (diplomati del 2019)

Il monitoraggio, condotto nel corso del 2022, degli esiti formativi e occupazionali dei diplomati, ovvero del loro approccio agli studi post-secondari e all'ingresso nel mercato del lavoro, deve necessariamente tener conto delle peculiarità che il nostro Paese sta vivendo negli anni più recenti, a causa soprattutto della situazione sanitaria legata alla diffusione del Covid-19. L'analisi temporale relativa alle indagini svolte da AlmaDiploma nel quinquennio 2018-2022, dunque, risente degli effetti della pandemia, osservati già nel 2020 e continuati nel 2021. Nel 2020 l'emergenza pandemica, infatti, ha duramente colpito il mercato del lavoro, limitando le opportunità occupazionali dei neo diplomati che, di fronte alle difficoltà di trovare lavoro, hanno spesso modificato le proprie scelte decidendo di proseguire gli studi universitari in misura maggiore rispetto a quanto osservato negli anni precedenti. Le progressive riaperture e l'allentamento delle misure di contenimento della pandemia hanno portato a un lento miglioramento del mercato del lavoro, tanto che nel 2022 si evidenzia un graduale e lento ritorno ai livelli pre-pandemici, sia in termini di scelte post-diploma, sia in termini di caratteristiche occupazionali.

Scelte post-diploma ed esiti occupazionali in crescita

A un anno dal conseguimento del titolo, il **69,4%** dei **diplomati del 2021** prosegue la propria formazione ed è **iscritto a un corso di laurea** (il **50,1%** si dedica **esclusivamente agli studi universitari**, il **19,3%** ha scelto di coniugare **studio e lavoro**); invece il **19,6%** ha preferito inserirsi **esclusivamente, nel mercato del lavoro**. Come è naturale attendersi, la quota di diplomati iscritti all'università è nettamente più elevata tra i liceali. Nel 2022, a un anno dal titolo, la quota di iscritti all'università cala rispetto all'anno precedente di quasi 7 punti percentuali, ma aumenta di 1,4 punti rispetto al 2018. Parallelamente, nel quinquennio **aumenta la quota di occupati: +8,0 punti percentuali rispetto al 2021 e +4,7 punti rispetto al 2018. Tale incremento riguarda soprattutto i professionali e i tecnici.**

A tre anni dal titolo è dedito esclusivamente al lavoro il 25,6% dei diplomati, il 45,3% si dedica esclusivamente agli studi universitari, mentre il 22,7 % concilia studio e lavoro. **La principale motivazione alla base della scelta di proseguire gli studi universitari è legata a componenti di natura lavorativa (62,5%),** mentre il 36,0% dei diplomati è stato spinto dal desiderio di migliorare la propria formazione culturale. Tra i diplomati tecnici è relativamente maggiore il desiderio di migliorare le possibilità di trovare un lavoro, mentre per i liceali, più di altri, l'iscrizione all'università viene vissuta come una necessità per accedere al mercato del lavoro; tra i professionali, invece, è relativamente più diffuso il desiderio di migliorare la propria formazione.

Al contrario, tra coloro che hanno terminato con il diploma la propria formazione, **il 23,8% indica, come motivo la difficoltà di conciliare studio e lavoro**, il 29,7% dichiara di non essere interessato a proseguire ulteriormente la formazione, e il 15,7% è interessato ad altra formazione post-diploma.

Performance universitarie: ripensamenti e crediti formativi maturati

Per una parte di diplomati del 2021 la scelta di proseguire la propria formazione iscrivendosi all'università non è risultata vincente, portandoli a interrompere gli studi universitari (8,0% a un anno e 7,7% a tre anni) o a cambiare il proprio percorso di studio (9,8% a un anno e 13,2% a tre anni). **La principale motivazione alla base di tali ripensamenti è legata a una insoddisfazione, rispetto alle aspettative iniziali, per le discipline insegnate, che sono risultate spesso poco interessanti, o per la difficoltà del corso; a questa, si aggiungono motivazioni legate alla insoddisfazione per l'ateneo (organizzazione, strutture, etc.) o alla difficoltà ad accedere al corso desiderato.**

I diplomati iscritti all'università hanno dichiarato di aver ottenuto, in media, 35,8 CFU dopo un anno e 118,4 dopo tre anni dal conseguimento del titolo. I liceali si dimostrano mediamente i più brillanti, rispetto ai tecnici e ai professionali.

Caratteristiche del lavoro svolto a un anno dal diploma

Nel quinquennio in esame, si assiste a un **incremento dei contratti alle dipendenze a tempo indeterminato (+3,1 punti percentuali rispetto al 2021; +3,2 punti rispetto al 2018)**, dei **contratti formativi (+1,9 e +1,4 punti, rispettivamente)** e del lavoro **non standard (+1,0 rispetto al 2021 e +3,5 punti rispetto al 2018)**. Il **lavoro non regolamentato**, invece, risulta in forte **calo (-4,6 punti percentuali rispetto al 2021; -5,3 punti rispetto al 2018)**. Nel medesimo periodo il **lavoro part-time risulta in diminuzione (-6,0 punti percentuali rispetto al 2021 e -2,8 punti rispetto al 2018)**. **Le retribuzioni mensili nette, invece, figurano in aumento (+14,9% rispetto al 2021; +16,9% rispetto al 2018)**, tanto che nel 2022 raggiungono i valori massimi osservati nel quinquennio in esame, per tutti i tipi di diploma.

Diplomati che non studiano all'università, non lavorano e non cercano lavoro

A un anno dal diploma tra i diplomati del 2021 il **5,2% non studia all'università, non lavora e non cerca lavoro** (sale all'8,9% tra i diplomati professionali e al 6,7% tra quelli tecnici, mentre scende al 3,7% tra i liceali). Tra questi, pur se non impegnati negli studi universitari, **il 44,2% sta comunque svolgendo altre attività di formazione post-diploma.**

Infatti, la **non ricerca del lavoro è legata prevalentemente a motivi di studio (66,6%),** in particolare tra i liceali e i tecnici. Inoltre, si rileva che l'8,9% non cerca lavoro perché è in attesa di chiamata dall'azienda, dopo il superamento di una selezione. Tale quota sfiora il 20% tra i professionali.

Il background familiare e scolastico di questi diplomati è differente dalla media: in **maggior misura provengono da famiglie in cui i genitori non sono laureati** (64,7%, rispetto al 60,6%) e hanno ottenuto il diploma con un voto basso (66,0%, rispetto al 47,1% del complesso); inoltre **presentano una quota relativamente maggiore di ripetenti** (9,4% rispetto al 7,8%), soprattutto tra i professionali. Rispetto al complesso, **risultano meno soddisfatti del percorso scolastico compiuto**: il 27,9% infatti, potendo tornare indietro, cambierebbe sia scuola sia indirizzo, rispetto al 23,7% del complesso. Tale insoddisfazione è legata in misura relativamente maggiore al **desiderio di avere una migliore preparazione al mondo del lavoro**. Risultati confermati anche distintamente per tipo di diploma. **Significativa**, rispetto alla media, la **minore partecipazione alle attività di orientamento** e, parallelamente, la **maggior quota di abbandoni degli studi universitari**, peraltro legata in particolare a un disinteresse verso le discipline insegnate. Per quanto riguarda le **aspettative legate al futuro professionale**, in misura decisamente inferiore alla media hanno attribuito una rilevante importanza ai vari aspetti del lavoro cercato, tranne per quelli legati al tempo libero, alla flessibilità dell'orario di lavoro e al rapporto con i colleghi, dichiarati molto rilevanti nella ricerca del lavoro in misura maggiore rispetto alla media.

IN ALLEGATO: IL PROGRAMMA DEL CONVEGNO – LA RICERCA IN SINTESI

INDAGINE COMPLETA AI SEGUENTI LINK:

<http://www.almadiploma.it/indagini/profilo/profilo2022/>

<https://www.almadiploma.it/indagini/occupazione/occupazione2022/>

AlmaDiploma ETS è un'associazione al servizio delle Scuole (www.almadiploma.it). Ente senza scopo di lucro, costituito nel 2000, ha la finalità di supportare gli Istituti Scolastici – attualmente ne associa **oltre 240 – nelle attività di orientamento degli studenti allo studio e al lavoro, nella valutazione dell'Offerta Formativa e nella programmazione delle attività didattiche. AlmaDiploma ETS si avvale di due partner tecnici e scientifici: il **Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea**, per creare un collegamento tra la scuola secondaria superiore, l'università e il mondo del lavoro, e il **Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" dell'Università di Bologna**, con cui predispone e revisiona le attività di orientamento, anche in collaborazione con il Centro per le Transizioni al Lavoro e nel Lavoro.*

*AlmaDiploma ETS sviluppa strumenti e attività funzionali all'orientamento e al monitoraggio dei percorsi di studio e dei loro esiti a distanza: attività che concorrono anche al monte ore dei **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**.*

*Le scuole aderenti ad AlmaDiploma ETS - con circa **40.000 studenti** - hanno accesso a diversi servizi, quali: **La Mia Scelta**, strumento di educazione e formazione alla scelta e all'orientamento basato sulla conoscenza di sé e dell'attivazione delle competenze trasversali; **AlmaOrientati**, strumento operativo e formativo di orientamento basato sulle caratteristiche dello studente, sulle sue aspettative rispetto alle professioni e all'offerta formativa post-diploma; **questionario AlmaDiploma**, dedicato agli studenti delle classi quinte per valutare la propria esperienza scolastica, elementi di valutazione utilizzabili, da parte delle scuole, per monitorare la propria Offerta Formativa; **curriculum vitae**, strumento didattico e orientativo, utile per maturare e rielaborare le esperienze e competenze in relazione alle richieste del mondo del lavoro, pensato per accrescere le opportunità di occupazione.*

*Grazie alla **piattaforma software per l'intermediazione per l'impiego**, infatti, le aziende possono selezionare i curriculum e proporre direttamente offerte di lavoro.*

A favore degli studenti che ne hanno fatto richiesta i curriculum sono posti a disposizione delle aziende, tramite uno specifico servizio di intermediazione per l'impiego, per l'inserimento lavorativo.

*AlmaDiploma ETS, inoltre, svolge annualmente delle **indagini** sugli esiti a distanza dei diplomati che generano rapporti utili a valutare l'efficacia esterna dell'istruzione secondaria di secondo grado. Analizza le scelte dei diplomati a 1, 3, 5 anni dal conseguimento del titolo di studio. Nell'area pubblica del sito sono consultabili i dati aggregati dell'universo AlmaDiploma mentre i Report dei singoli Istituti Scolastici sono visibili solo dagli stessi nella propria area riservata.*

*AlmaDiploma ETS al fine di promuovere l'autonomia degli studenti rispetto al processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado fornisce lo strumento **almamedie**, percorso di educazione alla scelta che coinvolge contemporaneamente studenti, genitori e docenti nel corso del secondo e del terzo anno di scuola secondaria di primo grado sviluppando un metodo utile anche nella futura gestione dei percorsi formativi e lavorativi.*

Ufficio Stampa AlmaLaurea | AlmaDiploma ETS

Marianna Corte - cell. + 39 347 4219001

Gaia Grassi - cell. +39 339 5653179

e-mail: ufficiostampa@almalaurea.it